



ISTITUTO PER L'INNOVAZIONE E TRASPARENZA DEGLI APPALTI
E LA COMPATIBILITA' AMBIENTALE

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
SUL BILANCIO CHIUSO
AL 31.12.2015
E SUL BILANCIO PREVENTIVO PER IL 2016**

Assemblea dei Soci 31 maggio 2016

1. BILANCIO 2015 DATI CONSUNTIVI

In assolvimento ai compiti ricevuti, in base all'art. 24 dello Statuto di Itaca, il Collegio dei Revisori presenta la relazione al Bilancio e Stato patrimoniale chiuso al 31.12.2015.

Il Consiglio Direttivo ha approvato il Bilancio nella seduta del 28 aprile 2016.

Il Bilancio, nei suoi componenti del conto economico consuntivo anno 2015 e stato patrimoniale al 31.12.2015, redatto nel pieno rispetto ed osservanza della vigente regolamentazione, è stato esaminato e trovato corrispondente alle scritture contabili regolarmente tenute, con alcune osservazioni e raccomandazioni che verranno successivamente esposte .

Il Bilancio presenta le seguenti risultanze:

Totale Costi sostenuti nel 2015	444.646,57
Totale Entrate del 2015	449.222,84
Registra pertanto un avanzo di:	+ 4.576,27
Le quote sociali (patrimonio) ammontano all'1.1.2016 a:	342.431,62
Lo stato patrimoniale delle attività, in data 31.12.2015 è di:	894.959,69
Il capitale sociale all'1.1.2016 è di:	342.817,76

Nelle Attività dello Stato Patrimoniale è stato riportato, distinto a parte, il "Fondo Speciale" che l'Assemblea di Itaca ha istituito, in data 12 marzo 2008, per consentire la realizzazione di specifici progetti interregionali nell'ambito delle materie trattate dall'Istituto (appalti pubblici, sicurezza, edilizia, ambiente, ecc.), con carattere di trasferibilità dei risultati in tutte le Regioni.

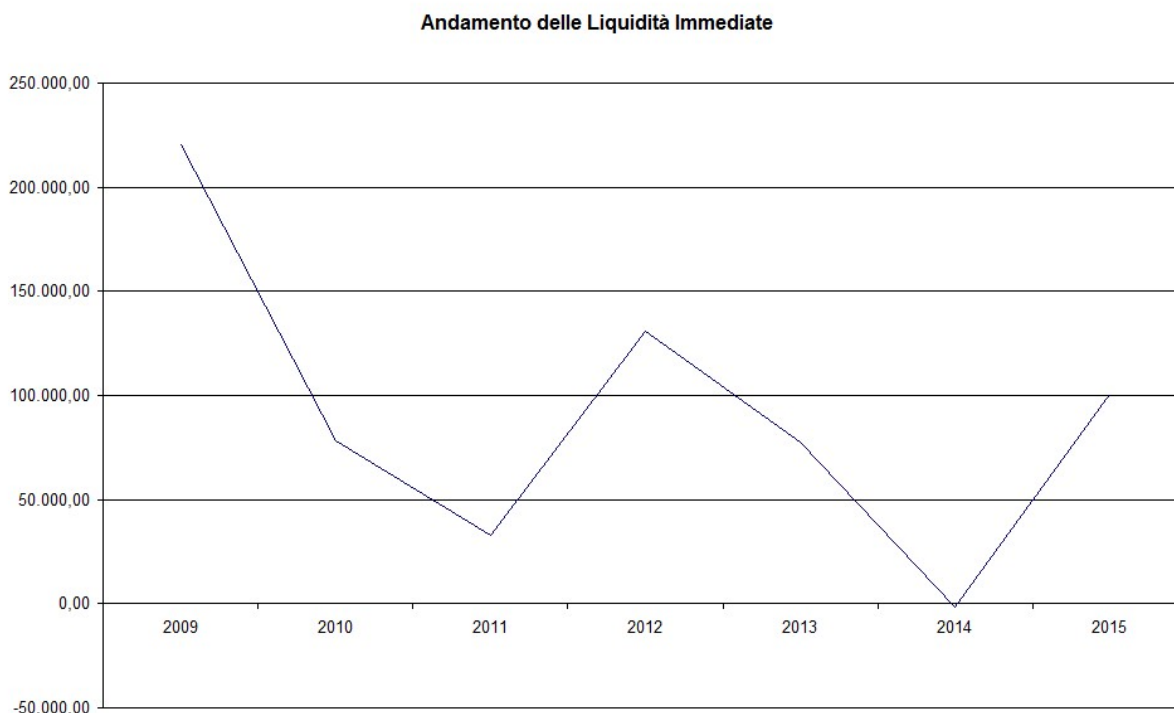
Il Fondo costituito dal contributo delle Regioni e delle Province autonome, soci Itaca, è pari al 31.12.2015 a complessivi euro **143.251,60**.

Per gli anni 2008, 2009, 2010, 2011 e 2012 sono stati versati e sono nelle Attività euro **401.647,96** e risultano spesi al 31.12.2015 euro **258.396,36**.

Il saldo al 31.12.2015 del conto presso l'Unicredit Banca è pari a euro **243.300,54** comprensivo del Fondo Speciale riportato nelle Attività dello Stato Patrimoniale per euro **143.251,60**

Gli elementi significativi da segnalare sono:

1) Andamento delle Liquidità immediate (Cassa + Banche, con esclusione delle disponibilità in C/C per il “Fondo speciale per i progetti”) che è passato da euro 220.633,54 del 2009, a euro 78.242,82 del 2010, a euro 32.989,25 del 2011, a euro 130.647,61 del 2012, a euro 77.647,77 del 2013, a euro -1.444,55 del 2014 e a Euro 100.453,97 della fine 2015.



Il Cash Flow 2015 è positivo per c.a. 102 mila euro, ed è in gran parte dovuto alle variazioni del Capitale Circolante Netto.

Viene effettuato un utilizzo netto di parte del fondo speciale per i progetti per un importo di euro 11.193,30; a fine 2015 il fondo ammonta ad euro 143.251,60.

Il Margine di cassa e il margine di cassa sulle sole fatture da ricevere al 31 dicembre 2015 sono rispettivamente paria a -171 mila Euro e +24 mila Euro.

2) Una diminuzione del Valore della produzione per circa 93 mila euro e una diminuzione dei **costi della produzione di circa euro 99 mila.**

3) Oneri straordinari.

Si segnalano inoltre oneri straordinari connessi alle Perdite su crediti per 18.700,00 euro. In particolare: Accordo Quadro Regione Piemonte (Edifici

commerciali) per 3.000,00 euro, esclusione socio AICPL/AGCI per euro 14.500,00, residuo quote Regionali per euro 1.200,00.

Le disponibilità su C/C bancario per il “Fondo speciale” pur vincolate allo specifico utilizzo, non sono segregate in un apposito C/C separato così come raccomandato dalle relazioni sui precedenti bilanci.

Si ritiene che possa essere ammissibile l'utilizzo di risorse finanziarie del “Fondo speciale” se autorizzato dal Consiglio Direttivo, sulla base di un prospetto di flussi di cassa che dimostri i tempi di rientro di dette disponibilità finanziarie per le finalità istitutive del fondo.

Risulta utilizzato parte del “Fondo speciale” per un importo di euro 11.193,30; a fine 2015 il fondo ammonta ad euro 143.251,60.

Nell'approvazione del bilancio 2010 era stato stabilito di vincolare i pagamenti sui contratti passivi, relativi all'attività istituzionale, all'effettivo incasso, da parte di ITACA, dei *“contributi per attività istituzionale”*, fatta eccezione per alcuni contratti di collaborazione. In tale caso, seppur nella forma rimane inalterato, nella sostanza, il margine di cassa sulle sole fatture da ricevere (e più in generale anche il margine di cassa) è notevolmente migliorato per gli importi delle fatture con pagamenti “vincolati”.

Il Collegio segnala che i soci fondatori (Regioni) non hanno versato quote per **278.000,00** euro e soci ordinari (altri) per **3.400,00** euro e che alcuni crediti per 194.000,00 euro, vantati nei confronti di soci fondatori, alcuni dei quali hanno addirittura disdetto la loro adesione a Itaca, si riferiscono ad annualità comprese tra il 2007 e il 2014. Si suggerisce di valutare bene tali poste all'Attivo dello stato patrimoniale. Occorre accertare l'esigibilità dei crediti vantati, sollecitando le amministrazioni interessate e, in caso di diniego del debito, vanno regolarizzate le sopravvenienze, azzerando le relative situazioni pendenti.

2. BILANCIO PREVENTIVO 2016

Il preventivo 2016, mentre mantiene sostanzialmente inalterati i valori esposti nel consuntivo 2015, ad eccezione di:

- incremento dei contributi soci per c.a. 12 mila euro;

- riduzione dei Contributi per attività istituzionale di c.a. 5 mila euro;
- costi della produzione in linea con gli esercizi precedenti ed in aumento di c.a. 7 mila euro;

prevede il rinnovo della convenzione con il Ministero delle infrastrutture e trasporti (*Servizio Contratti Pubblici – SCP*).

Nella seduta del 28 aprile 2016 del Consiglio direttivo il Presidente rappresenta *“che nella proposta di bilancio preventivo 2016 è presente il contributo del Ministero delle infrastrutture per la gestione del Servizio Contratti Pubblici, anche se permangono difficoltà per la firma della Convenzione. Servirà ancora attendere le determinazioni del Ministero, mettendo in conto anche la eventuale volontà del MIT di non sottoscrivere l’accordo, valutando successivamente le conseguenze economiche sul nostro bilancio”*.

In ogni caso pur ipotizzando che la convenzione SCP non vada in porto, il Collegio dei revisori indica all’assemblea la seguente analisi differenziale sul preventivo 2016:

- Diminuiscono 180mila euro di ricavi e non si sostengono 125mila euro di costi diretti; per cui a parità di altre condizioni la perdita sarebbe di 31mila euro che aumenta a 55mila euro se si considerano (come attualmente previsto a preventivo) le sopravvenienze passive di quote regionali (Regioni Puglia e Calabria) per 24mila euro.
- A fronte di questo massimale di perdita, in caso di mancata sottoscrizione della convenzione SCP, si può considerare che vi sono altre poste di costo, che possono trovare in parte la loro giustificazione nelle attività che ITACA svolge per la gestione della stessa convenzione o anche se non direttamente afferenti, che possono essere ridotte, quali i contratti di collaborazione (18 mila euro) e gli incarichi professionali (24 mila euro), nonché i rimborsi spese riunioni per 10 mila euro;
- In caso di riduzione completa di dette poste la perdita sarebbe estremamente contenuta (circa 3 mila euro).
- Una ipotesi più credibile che prevede solo una riduzione parziale pur mantenendo la sopravvenienza passiva delle quote delle due Regioni porterebbe a una perdita di c.a. 30mila euro.

- Se invece si decidesse a rigore di statuto di continuare il "contenzioso" per quelle due quote regionali, e pertanto non si procedesse a rilevare la sopravvenienza la perdita sarebbe di c.a. 10 mila euro.

Il Collegio consiglia poi di verificare la possibilità di riduzione di alcuni costi esterni con particolare riferimento ai servizi informatici.

Il Collegio raccomanda che, per evitare eventuali criticità di cassa, di mantenere monitorato l'andamento delle principali variabili che impattano sul cash flow, nonché nel ritenere che questo costituisca anche un utile strumento gestionale per ITACA, il Collegio, raccomanda la compilazione della tabella il cui Fac-Simile (in forma aggregata e semplificata) è stato allegato alla relazione del Collegio dei Revisori sul bilancio consuntivo 2011.

La logica è quella della puntuale indicazione dei crediti e dei debiti più rilevanti tra quelli indicati nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, che ITACA ritiene credibilmente di incassare e di pagare nel corso del 2016 (anche sulla base degli andamenti medi degli scorsi esercizi), nonché delle quote di "Ricavo" e di "Costo" più rilevanti iscritte nel conto economico previsionale 2016 che ritiene credibilmente – anche sulla base degli stati di avanzamento delle attività, nonché delle specifiche clausole contrattuali – che si trasformeranno rispettivamente in crediti e debiti.

Il Collegio dei Revisori, al fine di avere costantemente monitorata la situazione della dinamica del cash flow previsionale, richiede che almeno trimestralmente sia aggiornata la predetta tabella e trasmessa a ciascun revisore.

Roma, 26 maggio 2016

Il Collegio dei Revisori

Ing. **Francesco Amoruso**, Presidente

Dott. **Leonardo Caronna**

Ing. **Raffaele Rocco**